

Una devozione popolare radicata da secoli vuole che il mese di maggio sia consacrato alla Madonna. La figura di Maria ha toccato nel profondo ogni campo di espressione, dalla teologia alla pittura, dalla scultura alla poesia, alla musica.

San Giovanni Paolo II nell'enciclica *Redemptoris Mater* osserva che "Maria si è fidata di Dio... e come Abramo ebbe fede sperando contro ogni speranza, accettando pienamente ciò che è disposto nel disegno divino". Gli Atti degli Apostoli attestano che con Maria nasce la Chiesa assieme ai testimoni della Risurrezione del Signore: "I discepoli erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù". Attribuendole il titolo di "Madre della Chiesa", i cristiani la riconoscono come madre portatrice di speranza affinché tutta l'umanità giunga alla dimora del Padre.

I brani nella prima sezione del programma presentano la figura di Maria quale madre di grazia e di misericordia, proclamano nel canto testi di lode, di supplica, di affidamento e culminano col canto stesso di Maria, il Magnificat, nel quale ella descrive l'agire di Dio nella storia dell'uomo.

Sono preghiere, gemme di elegante poesia, testi bellissimi rivestiti di suoni attraverso i secoli con linguaggi diversi: dalla monodia medievale senza l'impiego di strumenti come il canto gregoriano e le laudi scritte nella nuova lingua volgare, alla polifonia rinascimentale, barocca e classica, dal cecilianesimo di fine Ottocento fino a melodie ispirate all'antico e inserite in un contesto armonico del nostro tempo.

Siamo prossimi alle feste di S. Zeno e di S. Filippo, rispettivamente patrono e co-patrono della chiesa veronese. Verona fin dai primi secoli dell'era cristiana si è affidata alla guida e all'intercessione di Maria madre della Chiesa, dedicandole la chiesa cattedrale.

Ci sembra pertanto significativo proseguire con alcune composizioni dedicate ai santi patroni.

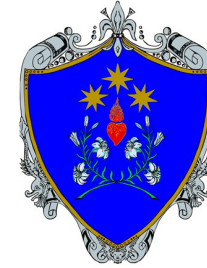
Un raffinato mottetto ricco di immagini sonore dell'epoca barocca celebra le virtù di S. Filippo e composizioni di autori veronesi contemporanei omaggiano solennemente S. Zeno. L'arte musicale sacra anche oggi continua in modo mirabile ad esprimere fede e riconoscenza a Dio.

Il Coro Lorenzo Perosi di Verona, da sempre promotore della riscoperta e divulgazione di preziose pagine del passato come pure attento nel far conoscere i compositori viventi, anche veronesi, si sente onorato di cantare le lodi a Maria e ai patroni S. Zeno e S. Filippo, orgoglioso di presentare un unicum di musiche a loro dedicate, di rara esecuzione.

P.D.Z.

Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri
Via Filippini, 16 - 37121 Verona tel./fax 045-8002823
info@oratorioverona.it www.oratorioverona.it

Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri



Chiesa di San Fermo Minore di Brà ai Filippini - Verona
domenica 14 maggio 2017 ore 20.30

Concerto

Maria mater Ecclesiae

Coro Lorenzo Perosi di Verona
Paolo Pachera organo
Paolo De Zen direttore

Maria mater Ecclesiae

Laudario di Cortona

(sec. XIII)

Gregoriano

(sec. XIII)

Anonimo

(c. 1500)

Leonel Power

(ca 1370/85-1445)

Josquin Des Prés

(1440ca-1521)

Bruno Bettinelli

(1913-2004)

Wolfgang Amadeus Mozart

(1756-1791)

Lorenzo Perosi

(1872-1956)

Michel'Angelo Grancini

(1605-1669)

Valentino Donella

(1937)

Antonio Zanon

(1921-2012)

Terenzio Zardini

(1923-2000)

Venite a laudare

Salve Mater misericordiae

testo carmelitano, melodia del sec. XIII,

arm. Oswald Jaeggi (1913-1963)

Salve Mater gracie

dal Codex Speciálnik, Praga

Ave Regina caelorum

Gaude Virgo, Mater Christi

Lauda alla Vergine

versi di Lorenzo il Magnifico

Sancta Maria mater Dei

Graduale KV 273 - 1777

Magnificat

da Melodie sacre vol IV - 1900

Cantate cum jubilo

dal Giardino spirituale op. XVI - 1655

Inno a San Zeno

per coro e organo 1998-2016

Concordes resono Inno di conclusione

dall'Ufficio delle Letture della Liturgia delle Ore

Gaudeamus omnes in Domino

antifona d'ingresso da Missa Sancti Zenonis - 1998

Coro Lorenzo Perosi di Verona

Paolo Pachera organo

Paolo De Zen direttore

Inno a San Zeno

Oggi con gioia celebriamo la festa
di San Zenone, vescovo fedele:
egli ci rese sacro questo giorno
con santa morte.

Con fermo cuore, con parola ardente,
poté spezzare le forze del male,
e fu maestro del santo Vangelo
per la sua gente.

Consolatore e vigile pastore,
mentre accompagni le beate schiere,
ricorda sempre la tua fida gente
presso il Signore.

Concordes resono

plaudite canticò;
promant laetitias intima cordium.
Veronae populo Pastor amabilis
Verbum sevit veritatis.
Tu nostrum columen
tu patriae decus
nos, Zeno, e superum protege sedibus,
qui clarus meritis iam frueris Deo
inter caeli colum choros.
Alleluia.

Gaudeamus omnes in Domino

beati Zenonis, Patris Ecclesiae Veronensis
diem festum celebrantes,
de cuius solemnitate gaudent Angeli
et collaudant Filium Dei.
Alleluia, alleluia.
Magnus Dominus et laudabilis nimis
in civitate Dei nostri,
in monte sancto eius.
Recogitamus, Deus,
misericordiam tuam
in medio templi tui.
Secundum nomen tuum, Deus
sic et laus tua in fines terrae
iustitia plena est dextera tua.
Alleluia.

Verona canta l'animo paterno
con cui benigno le preghiere ascolti:
noi ti chiediamo di vedere Dio
con te nel cielo.

Sempre lodiamo la santa Trinità
che dona a Zeno meritati onori:
ci doni un giorno, per le sue preghiere,
l'eterna gioia.
Amen.

*Rendete omaggio unanimi
con un canticò sonoro;
i cuori esultano nel profondo.
Per il popolo di Verona l'amabile Pastore
ha seminato la Parola di Verità.
Tu, Zeno, nostro sostegno
e onore della nostra terra
dall'alto dei cieli proteggici,
tu che illustre per meriti,
in Dio ti ralleghi tra i cori celesti.
Alleluia.*

*Esultiamo tutti nel Signore
nel giorno di festa del beato Zeno,
Padre della Chiesa Veronese,
gli Angeli ne godono della solennità
e lodano il figlio di Dio.
Alleluia, alleluia.
Grande è il Signore e degno di lode
nella città del nostro Dio,
nel suo monte santo.
Ricordiamo, Dio, la tua misericordia
dentro il tuo tempio.
Come il tuo nome, o Dio,
così la tua lode si estende
sino ai confini della terra
piena di giustizia è la tua destra.
Alleluia.*

Magnificat anima mea Dominum,
et exsultavit spiritus meus
in Deo salutari meo,
quia respexit humilitatem ancillae suae.
Ecce enim ex hoc beatam me dicent
omnes generationes,
quia fecit mihi magna, qui potens est,
et sanctum nomen eius,
et misericordia eius
a progenie in progenies
timentibus eum.
Fecit potentiam in brachio suo,
dispersit superbos mente cordis sui;
deposuit potentes de sede
et exaltavit humiles,
esurientes implevit bonis
et divites dimisit inanes.
Suscepit Israel, puerum suum,
recordatus misericordiae suae
sicut locutus est ad patres nostros,
Abraham et semini eius in saecula.
Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio et nunc et semper
et in saecula saeculorum.
Amen.

*L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta
in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione
la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli.
Amen.*

Cantate cum jubilo caeli,
laetare cum gaudio terra
hac die solemni et dicite omnes:
o care, o pio, o decor, o decus,
o stella, o lumen, o Sancte Philippe
O cara caeli nuntia,
o quam beata gaudia,
o paradisi jubilus,
o beatorum gloria,
triumphat in altissimis
gemmis ornatus splendidis
beatissimus Philippus.
Tu decor caeli,
tu decus universi,
tu stella viatorum,
tu lumen beatorum,
tu stupor angelorum.

*Cantate con gioia, o cieli
esulta di felicità o terra
in questo giorno solenne e proclamate tutti:
o caro, o pio, o grazia, o virtù
o stella, o luce, o San Filippo.
O caro messaggio del cielo,
o beata felicità
o gioia del paradiso,
o gloria dei beati
trionfa nell'alto dei cieli
splendidamente ornato di gemme
beatissimo Filippo.
Tu decoro del cielo,
tu splendore dell'universo,
tu stella dei viandanti,
tu splendore dei beati,
tu stupore degli angeli.*

Venite a laudare,
per amore cantare
l'amorosa vergene Maria.

Maria gloriosa biata
sempre si' molto laudata;
preghiamo ke ne si' avocata
al tuo filiolo, virgo pia.

Salve mater misericordiae,
Mater Dei, et mater veniae,
Mater spei, et mater gratiae,
Mater plena sanctae laetitiae. O Maria!

1. Salve decus humani generis,
Salve Virgo dignior ceteris,
Quae virgines omnes transgrederis,
et altius sedes in superis, O Maria!

2. Salve felix Virgo puerpera,
Nam qui sedet in Patris dextera,
Caelum regens terram et aethera,
intra tua se clausit viscera, O Maria!

3. Te creavit Pater ingenitus,
adamavit te Unigenitus,
Fecondavit te Sanctus Spiritus,
tu es facta tota divinitus, O Maria!

4. Te creavit Deus mirabilem,
te respexit ancillam humilem,
te quaesivit sponsam amabilem,
tibi numquam fecit consimilem, O Maria!

5. Te beatam laudare cupiunt,
omnes justis, sed non sufficiunt,
multas laudes de te concipiunt,
sed in illis prorsus deficiunt, O Maria!

6. Esto, Mater, nostrum solatium,
nostrum esto, tu Virgo, gaudium,
et nos tandem post hoc exsilium,
laetos junge choris caelestium, O Maria!

Pietosa regina sovrana,
conforta la mente ch'è vana;
grande medicina ke sana,
aiutane per tua cortisia.

Vigorosa potente biata,
per te è questa laude cantata;
Tu se' la nostra avocata
la più fedel ke mai sia.

*Salve o Madre di misericordia,
Madre di Dio e Madre del perdono,
Madre della speranza e della grazia,
Madre piena di santa letizia, o Maria!*

1. *Salve, o decoro del genere umano,
salve o Vergine più degna di ogni altra!
Tu, che superi tutte le vergini
e siedi più in alto nei cieli, o Maria!*

2. *Salve Vergine e Madre felice,
chi siede alla destra del Padre
e sostiene cielo, terra ed astri,
si è rinchiuso nel tuo seno, o Maria!*

3. *Te creò l'increato Padre,
ti coprì della sua ombra l'Unigenito,
te rese Madre lo Spirito Santo,
sei tutta opera divina, o Maria!*

4. *Te Dio creò ammirabile,
a te umile ancilla volse lo sguardo,
te scelse come amabile sposa,
nessuno mai creò simile a te, o Maria!*

5. *A te beata, vogliono dar lode
tutti i giusti, ma non vi arrivano,
danno inizio a molte tue lodi,
ma poi vengono meno, o Maria!*

6. *Sii, o Madre, il nostro sollievo,
sii tu, o Vergine, il nostro gaudium,
fa' che anche noi dopo questo esilio
possiamo ricongiungerci ai cori celesti, o Maria!*

Salve Mater graciae

Mater clemencie,
 rosa dulcoris, flos et gemma nymphularis,
 liliū puritatis, vas celestis graciae.
 Ave candens splendor celse Trinitatis,
 corona castitatis templum Domini,
 reorum consolatrix, spes, refugium.
 Gaude Regina caelorum Domina,
 gaude Virgo benedicta;
 te laudamus, teque glorificamus,
 gerulam Verbi, ferulam regni
 virginum primulam;
 dignare genitrix nobilis
 nos intueri oculis misericordie.
 Vale vox accelera tu lux in tenebris
 inferni vinculam dira a nobis propelle
 eterni Regis premia largiter elargire.
 Eya, eya, nos exaudi.

*Salve, Madre di grazia
 Madre di misericordia,
 rosa di dolcezza, fiore e gemma di giovane sposa,
 giglio di purezza, dimora della grazia celeste.
 Ave gioioso splendore della Trinità,
 corona di castità tempio del Signore,
 celeste consolatrice, speranza e rifugio dei peccatori.
 Rallegrati, Regina Signora del cielo,
 rallegrati, o Vergine benedetta;
 ti lodiamo e ti glorifichiamo,
 tu che hai portato in seno il Verbo, scettro del regno,
 prima tra le vergini;
 degnati o nobile genitrice
 di guardare a noi con occhi misericordiosi.
 Voce potente, affrettati, tu luce nelle tenebre
 allontana da noi l'afflizione e i tormenti dell'inferno
 dona generosamente i premi dell'eterno Re.
 Orsù dunque esaudiscici.*

Ave Regina coelorum,

Ave Domina Angelorum:
 Salve, radix sancta,
 Ex qua mundo lux est orta:

*Ave, Regina dei cieli,
 ave, signora degli angeli
 Salve, radice santa
 dalla quale è sorta la luce al mondo*

Ave gloriosa,
 Super omnes speciosa,
 Vale, o valde decora,
 Et pro nobis semper
 Christum exora.

*Ti salutiamo, vergine gloriosa,
 bella fra tutte le donne;
 salve, o tutta santa,
 prega per noi sempre
 Cristo Signore.*

Gaude Virgo, Mater Christi,

Quae per aurem concepisti,
 Gabriele nuntio.
 Gaude, quia Deo plena.
 Peperisti sine poena,
 Cum pudoris lilio.
 Gaude, quia tui Nati,
 Quem dolebas mortem pati,
 Fulget resurrectio.
 Gaude, Christo ascendente
 Et in coelum te vidente
 Motu fertur proprio.

*Gioisci Vergine, madre di Dio
 Che hai accolto
 l'annuncio di Gabriele.
 Gioisci perché, piena di grazia,
 Hai partorito senza dolore,
 Con l'ornamento della purezza.
 Gioisci perché, di tuo figlio,
 Del quale piangevi la morte,
 Splende la risurrezione.
 Gioisci per Cristo che ascende,
 E guardandoti sale in cielo
 Di moto proprio.*

Gaude, quae post ipsum scandis,
 Et est honor tibi grandis,
 In coeli palatio.
 Ubi fructus ventris tui
 Per te detur nobis frui
 In perenni gaudio.
 Alleluia.

*Gioisci, tu che sali dopo di lui,
 E per te grande è l'onore,
 Nel palazzo del cielo.
 Dove, attraverso te, sia dato a noi
 godere il frutto del tuo ventre
 In gioia perenne.
 Alleluia.*

Lauda alla Vergine

Quanto è grande la bellezza
 di te, Vergin santa e pia!
 Ciascun laudi te, Maria,
 ciascun canti in gran dolcezza.

Con la tua bellezza tanta
 la Bellezza innamorasti:
 O bellezza eterna e santa,
 di Maria bella infiammastì.

Tu d'amor l'Amor legasti,
 Vergin santa, dolce e pia:
 ciascun laudi te, Maria,
 ciascun canti in gran dolcezza.

Sancta Maria mater Dei,

ego omnia tibi debeo.
 sed ab hac hora singulariter,
 me tuis servitiis devoveo,
 te patronam, te sospitricem eligo.
 Tuus honor et cultus
 æternum mihi cordi fuerit,
 quem ego nunquam deseram,
 neque ab aliis mihi subditis
 verbo factoque violari patiar.
 Sancta Maria, tu, pia me pedibus tuis
 advolutum recipe,
 in vita protege,
 in mortis discrimine defende.
 Amen.

*Santa Maria, Madre di Dio,
 io devo tutto a te,
 ma da quest'ora in modo tutto particolare
 mi consacro al tuo servizio.
 Scelgo te come patrona e protettrice.
 Il tuo onore e culto
 sarà eternamente nel mio cuore:
 io non l'abbandonerò mai,
 né permetterò che venga offeso con atti e parole
 da altri che dipendono da me.
 Santa Maria, pietosa, accettami
 prostrato ai tuoi piedi;
 proteggimi in vita
 e difendimi nell'ora della morte.
 Amen.*